



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni

www.adir.unifi.it



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'Altro diritto Centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni (ADIR), con sede presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze, Via delle Pandette 35, 50127 Firenze, rappresentato dal Direttore pro tempore Prof. Emilio Santoro

il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (d'ora in poi denominato "DAP"), con sede legale in Largo Luigi Daga, 2 - 00164 Roma, - CF n. 80184430587, rappresentato dal dott. Santi Consolo in qualità di Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

l'Università degli Studi di Milano, con sede in Milano, - 20122, via Festa del Perdono 7, C.F. n. 80012650158, P.I. n. 03064870151, rappresentata dal Rettore, Prof. Gianluca Vago (d'ora innanzi denominata "Università")

il Comune di Ventotene, con sede legale in Ventotene, cap 04020, indirizzo, C.F. n. 00145130597, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Dott. Giuseppe Assenso

la Regione Campania, con sede in via Santa Lucia, n. 81 - 80132 Napoli (C.F. 80011990639), rappresentata dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale dott. Mario Vasco

il Comune di Saluzzo, con sede legale in Saluzzo, via Macallé 9, cap 12037, C.F. 00244360046, rappresentato dal dott. Marco Delleani, in qualità di Dirigente del Settore servizi alla persona;

congiuntamente denominate anche "le Parti"

premesse

A) che il Centro Interuniversitario ADIR ha come propria prima finalità quella di "sviluppare, promuovere e coordinare studi e progetti di ricerca, anche internazionali, nel campo della sociologia della pena";

B) che il Comune di Ventotene è un ente locale che può prevedere strutture dedicate a raccogliere, conservare e studiare il patrimonio documentario prodotto dai confinati durante il periodo del fascismo e della Resistenza contribuendo all'approfondimento scientifico della conoscenza della storia della Resistenza italiana basata sui documenti di archivio che può acquisire;

C) che il DAP promuove e condivide ogni iniziativa volta alla valorizzazione del patrimonio documentale storico-giuridico inerente l'Amministrazione e, nel caso specifico, quello interessante la storia del Penitenziario di S. Stefano, attualmente conservato presso la Casa Circondariale di Cassino, e quello inerente la storia degli ospedali psichiatrici giudiziari;

D) che l'art. 4 dello Statuto dell'Università di Milano prevede che l'Ateneo, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, utilizzi e promuova ogni forma opportuna di cooperazione scientifica e didattica, concludendo a questo fine accordi con Enti pubblici e privati italiani, comunitari, internazionali;

E) che è interesse dell'Università e dei Comuni di Ventotene e Saluzzo, per la particolare loro storia e peculiarità, sviluppare la reciproca collaborazione nel campo delle ricerche storiche e del loro insegnamento, con particolare riferimento alla storia contemporanea, ai movimenti di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni

www.adir.unimi.it



- Liberazione europei, alla Costituzione Italiana e ai suoi valori;
- F) che è già in essere un protocollo di intesa tra l'Università di Milano e l'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione "Ferruccio Parri" con sede in Milano e che tale intesa appare funzionale al raggiungimento dei comuni obiettivi delle parti;
- G) che la Regione Campania, data la sua particolare storia, ha interesse alla ricostruzione, alla conservazione e alla trasmissione della memoria storica degli ospedali psichiatrici giudiziari, già manicomi criminali/giudiziari, nonché alla promozione della ricerca sociale sulle forme di internamento e sulle pratiche di superamento dei modelli custodialistici e segreganti;
- H) che il Comune di Saluzzo già da anni ha intrapreso un percorso di recupero e restauro del complesso monumentale della Castiglia, risalente al XIII secolo, finalizzato alla piena valorizzazione di tale bene sia nell'apertura al pubblico sia nello sviluppo di attività culturali e scientifiche, con particolare riferimento a quelle che attengono all'allestimento museale della "Memoria carceraria", che vuole ricordare la funzione di *Casa di correzione e lavoro* svolta dalla struttura dal 1828 al 1993; che, inoltre, il Comune di Saluzzo risulta sede della casa di reclusione "Rodolfo Morandi" e che ha recentemente istituito la figura del Garante dei detenuti;

**Tutto quanto sopra premesso
si conviene e si stipula quanto segue**

Articolo 1 - Finalità e oggetto della collaborazione

1. Le Parti s'impegnano a stabilire rapporti di collaborazione nel campo delle ricerche storiche e socio-giuridiche e del loro insegnamento, con particolare riferimento alla storia contemporanea, alla sociologia giuridica, alla sociologia e alla storia della carcerazione e dell'internamento con particolare attenzione al loro uso nella repressione del dissenso, alla Costituzione Italiana e ai suoi valori.
2. Le Parti s'impegnano di comune intesa a sviluppare progetti di ricerca congiunti, organizzare eventi culturali, attivare interventi da parte della Regione Campania, del Comune di Saluzzo e del Comune di Ventotene a favore di ricercatori e studiosi dell'Università di Milano e del Centro interuniversitario ADIR e viceversa, nonché interventi nel campo della didattica e della formazione, da svolgere sia presso la Regione Campania, il Museo della memoria carceraria del Comune di Saluzzo e il Comune di Ventotene sia presso le sedi degli Atenei coinvolti.
3. Le Parti s'impegnano a sviluppare iniziative di innovazione tecnologica, tese a facilitare il trasferimento di conoscenze e a stimolare gli studi a livello locale e nazionale, che contribuiscano alla cooperazione nelle relazioni con altri paesi, anche con l'accoglienza di ricercatori stranieri e la mobilità internazionale dei propri ricercatori.
4. Per la realizzazione delle finalità previste nella presente Intesa le parti s'impegnano a una serie di attività come:
 - a. promuovere lo studio e la ricerca nell'ambito delle questioni fondamentali della storia contemporanea e della sociologia della pena mediante convegni, mostre, seminari che il Comune di Ventotene, il Comune di Saluzzo, la Regione Campania e il Museo della memoria carceraria del Comune di Saluzzo potranno organizzare presso loro sedi e con la collaborazione dell'Università di Milano e del Centro interuniversitario ADIR, anche attraverso analoghe attività che possano fornire opportunità di formazione per docenti, ricercatori e studenti;
 - b. creare e partecipare a progetti di ricerca congiunti a livello nazionale, europeo e



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



internazionale, organizzare eventi culturali, attivare interventi diversi nel campo della didattica e della formazione storica, socio-giuridica e sociologica;

c. collaborare al recupero e alla conservazione del patrimonio documentale relativo alla detenzione e all'internamento disperso negli archivi dell'amministrazione penitenziaria; il Comune di Ventotene si impegna in particolare a fornire gli strumenti e i luoghi per raccogliere il materiale interessante per la storia dell'isola e del carcere borbonico di S. Stefano, la Regione Campania quello relativo all'internamento nei Manicomi criminali e poi negli OPG italiani, il DAP si impegna a fornire ogni necessario contributo, anche di carattere logistico, onde rendere fruibile il materiale conservato presso sue sedi e partire da quello che si trova nella Casa Circondariale di Cassino, Il Comune di Saluzzo si impegna a fornire la documentazione d'archivio in suo possesso, i locali della Castiglia presso il Museo della memoria carceraria in cui effettuare i lavori di riordino, conservazione e studio di tale materiale o di altro proveniente da archivi carcerari piemontesi, nonché a contribuire alla ricerca di fondi per le attività di tutela, studio e fruizione al pubblico del suddetto materiale archivistico;

d. organizzare laboratori e corsi, anche in moduli, rivolti agli studenti, in particolare delle discipline socio-giuridiche, umanistiche e sociologiche che possano costituire occasioni di didattica integrativa nel contesto dei diversi corsi di laurea, con il riconoscimento di crediti per l'attività di studio e ricerca;

e. organizzare stages per gli studenti dell'Università di Milano e delle Università aderenti al Centro interuniversitario ADIR da svolgersi presso l'Università di Firenze, l'Università di Milano, il Museo della memoria carceraria del Comune di Saluzzo e le strutture di raccolta di materiale documentario che il Comune di Ventotene, il Comune di Saluzzo, e la Regione Campania potranno attivare;

f. individuare temi specifici di interesse comune da sottoporre agli studenti dell'Università di Milano e del Centro interuniversitario ADIR quali argomenti per tesi e ricerche;

g. collaborare congiuntamente ed eventualmente con terze parti alla realizzazione di attività per le finalità della presente Intesa, previa stipula di appositi accordi;

5. le varie attività saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi e/o contratti attuativi tra le Parti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto del presente Protocollo d'Intesa.

6. Le Parti potranno sviluppare forme di collaborazione anche in altri campi rispetto a quanto indicato al comma 4 ritenuti di reciproco interesse.

Articolo 2- Durata

1. Il presente Protocollo ha la durata di cinque anni a partire dalla data di stipula dello stesso e potrà essere rinnovato sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti, previa valutazione della relazione di cui al comma 2 e del nuovo programma di attività da svolgere negli anni successivi.

2. Alla scadenza del presente Protocollo, le Parti redigono congiuntamente una relazione sull'attività svolta; in caso di proroga, a questa si aggiunge l'elaborazione di un documento programmatico su eventuali nuovi obiettivi da conseguire.

Articolo 3 – Referenti

1. Il Centro interuniversitario ADIR indica quale propri referenti responsabili del presente Protocollo il Prof. Emilio Santoro e il Prof. Ciro Tarantino.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni

www.atsudiritto.unimi.it



2. L'Università di Milano indica quale propri referenti responsabili del presente Protocollo il Prof. Piero Graglia e il Prof. Stefano Simonetta.
3. Il Comune di Ventotene indica quale proprio referente e responsabile del presente Protocollo il Dott. Anthony Santilli.
4. Il DAP indica quale propria referente e responsabile del presente Protocollo la Dott.ssa Maria Luisa De Rosa, direttore reggente dell'Ufficio Studi Ricerche legislazione e Rapporti Internazionali
5. La Regione Campania indica quale proprio referente e responsabile del presente Protocollo il coordinatore del Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania, dott. Giuseppe Nese.
6. Il Comune di Saluzzo, indica quali propri referenti responsabili del presente Protocollo il prof. Claudio Sarzotti per la parte scientifica e il dott. Marco Delleani per la parte amministrativa e gestionale.

Articolo 4 – Recesso o scioglimento

1. Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo o di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata r.r.
2. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di ricevimento della notifica.
3. Il recesso unilaterale e lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulle attività di Protocollo eseguite.
4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano, fin d'ora, di portare a conclusione le attività in corso e singoli accordi già stipulati alla data del recesso/estinzione del Protocollo, salvo quanto verrà eventualmente disposto negli stessi.

Art. 5 – Oneri finanziari

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi.

Art. 6 – Accesso alle strutture e utilizzo di attrezzature

Gli accessi di personale e studenti dell'Università di Milano e delle Università aderenti Centro interuniversitario ADIR alle strutture del Comune di Ventotene, della Regione Campania, del Museo della memoria carceraria del Comune di Saluzzo e del DAP, e viceversa, nonché l'utilizzo di materiali e attrezzature, saranno preventivamente concordati per tempi e modi, a cura dei soggetti referenti del presente Protocollo, o loro delegati, e avverranno nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in Università e presso il Comune di Ventotene, il Comune di Saluzzo, la Regione Campania, il DAP e/o Enti associati e in conformità con le norme di protezione e sicurezza ivi applicate.

Art. 7 – Coperture assicurative

1. L'Università di Milano e il Centro interuniversitario ADIR garantiscono che il personale universitario e gli studenti che svolgeranno attività oggetto del presente Protocollo presso i locali del Comune di Ventotene, della Regione Campania, del DAP e/o degli Enti associati è coperto da assicurazione secondo la vigente normativa.
2. Il Comune di Ventotene, la Regione Campania, il Comune di Saluzzo e il DAP danno atto che analoga copertura assicurativa copre il proprio personale impegnato nello svolgimento di attività connesse con il presente Protocollo presso i locali delle Università.

Art. 8 – Sicurezza

Le Parti assumono gli oneri relativi all'applicazione delle norme di cui al Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 nei confronti dei soggetti ospitati nelle strutture presso cui si svolgeranno le attività oggetto del presente Protocollo.

LA
G

AS
HS

Ⓢ



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni

www.adir.unifi.it



Art. 9 – Utilizzazione dei risultati di ricerca

1. I risultati ottenuti dalle prestazioni effettuate nell'ambito del presente Protocollo potranno essere liberamente utilizzati e divulgati dalla Parti, quando non diversamente previsto negli accordi e/o contratti di cui all'art. 1, co. 5 relativi alla prestazione stessa.

2. L'Università di Milano, il Centro interuniversitario ADIR, la Regione Campania, il Comune di Saluzzo e il Comune di Ventotene si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti coinvolti nei progetti di ricerca oggetto del presente Protocollo dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare, attraverso pubblicazioni congiunte, nazionali e internazionali, partecipazione congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

Art. 10 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

Il presente Protocollo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale nome e logo delle altre Parti. L'utilizzo potrà essere consentito mediante apposita convenzione aggiunta al presente Protocollo o inserita negli accordi attuativi di cui all'art. 1, co. 5.

Art. 11 – Riservatezza

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione, dato, documentazione, segnalata come confidenziale dalla Parte che l'ha trasmessa, scambiata in esecuzione del presente accordo, impegnandosi a non rivelare a terzi, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte né ad utilizzare dette informazioni per fini diversi da quanto previsto nel presente Protocollo.

Le Parti s'impegnano a segnalare le informazioni da considerarsi confidenziali.

Le Parti s'impegnano inoltre a porre in essere ogni attività e/o azione volta ad impedire che dette informazioni, dati e documentazioni possano in qualche modo essere acquisite dai terzi riconoscendone sin d'ora la piena proprietà ed esclusiva disponibilità del soggetto che le ha rilasciate.

L'obbligo della riservatezza non si applica alle informazioni che le Parti ricevono in modo legittimo da terze parti senza essere soggette all'obbligo di riservatezza;

Articolo 12 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare e custodire dati personali, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività oggetto del presente Protocollo e dei relativi accordi, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003.

Il Titolare e il responsabile del trattamento dei dati personali per il Centro interuniversitario ADIR è il Direttore pro tempore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze Prof.ssa Patrizia Giunti.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Ateneo di Milano è il Rettore pro tempore Prof. Gianluca Vago; il responsabile per il trattamento degli stessi è il Capo Divisione Servizi per la Ricerca dott. Angelo Casertano.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per il Comune di Ventotene è il Sindaco pro tempore dott. Giuseppe Assenso il responsabile per il trattamento degli stessi è il Responsabile Area 5 Dott. Antonio Romano.

Il Titolare e responsabile del trattamento dei dati personali per il DAP è il Capo del Dipartimento pro tempore Pres. Santi Consolo.

Il Titolare e il responsabile del trattamento dei dati personali per la Regione Campania è la Dirigente UOD Sanità penitenziaria-medicina scolastica-medicina dello sport-medicina legale e delle assicurazioni della Regione, dott.ssa Maria Tremante.

Il Titolare e il responsabile del trattamento dei dati personali per il Comune di Saluzzo è il dirigente del Settore servizi alla persona dott. Marco Delleani

LA

A

B

J

MD

⊙



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Centro di ricerca
interuniversitario
su carcere, devianza,
marginalità e governo
delle migrazioni



Art. 13 – Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Protocollo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile risolvere in via amichevole, sono devolute alla competenza esclusiva del foro di Roma.

Art. 14 – Clausola finale

1. E' possibile, su accordo delle Parti, procedere alla modifica del presente Protocollo. Modifiche o integrazioni sono parte integrante dell'accordo ed entrano in vigore dal momento della loro firma.
2. In caso di cambiamento della sede legale e del rappresentante legale, la Parte interessata deve informare le altre Parti entro i cinque giorni successivi all'avvenimento.
3. Il presente Protocollo, sottoscritto digitalmente tra le Parti, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Il comma, del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale, con onere suddiviso in pari quota tra le Parti.
4. Per tutto quando non espressamente indicato nel presente Protocollo, restano ferme le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili, ivi compresa la normativa interna le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma 27/1/2016

per il Dipartimento dell'Amministrazione
IL CAPO DEL DAP
Dott. Santi Consolo

per L'altro diritto centro interuniversitario su
carcere, devianza, marginalità e governo
delle migrazioni
IL DIRETTORE
Prof. Emilio Santoro

per il Comune di Ventotene
IL SINDACO
Dott. Giuseppe Assenso

per l'Università degli Studi di Milano
IL RETTORE
Prof. Gianluca Vago

Per il Comune di Saluzzo
IL DIRIGENTE
Dott. Marco Delleam

per la Regione Campania
IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA
DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL
SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Dott. Mario Vasco